

COME GESTIRE DVR E SISTEMA ISO 45001 IN TEMPI DI CORONAVIRUS

In questi giorni, si moltiplicano le domande e le discussioni in merito alla implementazione del DVR e dei sistemi di gestione per la sicurezza per quanto riguarda il rischio COVID-19, ovvero il rischio Coronavirus.

E' necessario intervenire sul DVR? Vogliamo essere molto chiari, ed il nostro parere è assolutamente sì.

Vi elenchiamo le nostre ragioni, sia dal punto di vista dell'applicazione del D.Lgs. 81/08, sia dal punto di vista dei sistemi di gestione, soprattutto per quelle realtà che sono già approdate, o stanno approdando, alla ISO 45001.

La visione del D.Lgs. 81/08

Rischio Biologico: Secondo quanto riportato al titolo X del D. Lgs. 81/08, Il Datore di Lavoro deve valutare tutti i rischi compresa l'esposizione agli agenti biologici, con particolare riferimento al personale maggiormente esposto alle relazioni con il pubblico.

Nello specifico il suddetto Decreto all'art. 267 definisce il concetto di agente biologico, mentre all'art. 268 riporta la classificazione degli agenti biologici.

Tra gli elementi da considerare nell'ambito della valutazione dei rischi, particolare attenzione va posta in merito a:

- classificazione degli agenti biologici che presentano un pericolo per la salute umana;
- informazione dei lavoratori esposti in merito alle possibili patologie;
- misure di prevenzione igieniche, tecniche, organizzative e procedurali;
- procedure di sorveglianza sanitaria in termini di flussi informativi tra i lavoratori ed il Medico Competente, validate dal Datore di Lavoro;
- informazione dei soggetti terzi e delle altre parti interessate in merito ai nuovi profili di rischio introdotti ed alle relative misure di prevenzione e protezione.

La valutazione del rischio, dunque, non deve essere soltanto articolata per le mansioni che prevedono il rischio biologico come strettamente legato alle loro comuni attività professionali (ad es. tutte le mansioni mediche o infermieristiche) ma deve – vista la diffusione della situazione ed il suo livello di emergenza, corroborato da decine di interventi legislativi che si sono articolati nell'ultima settimana – riguardare anche attività che possano in qualche modo mettere in contatto il lavoratore con il rischio stesso.

Vogliamo fare qualche esempio? Le attività che prevedono un contatto con il pubblico, le attività che possano prevedere un contatto con materiali che provengono dall'esterno sono tutte attività da regolamentare con un corretto processo di valutazione del rischio, a valle del quale si articolino le misure da intraprendere.

E non basta soltanto intervenire sul DVR, ma occorre mettere mano anche sul DUVRI per la gestione degli appaltatori, e sul piano di gestione delle emergenze, che dovrà prevedere una sessione dedicata per gestire la possibile esposizione al Coronavirus all'interno dell'ambiente di lavoro per sviluppare gli interventi, e le azioni di sanificazione.

Lo sviluppo del Sistema di Gestione, in ottica ISO 45001

La diffusione del virus COVID -19 apre lo spazio anche a riflessioni in merito ai possibili sviluppi conseguenti all'implementazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro, in accordo a quanto previsto dallo standard UNI ISO 45001:2018 ed in particolare con riferimento ai seguenti aspetti:

- **Contesto dell'Organizzazione** e nello specifico in relazione ai fattori esterni che possono influenzare in modo negativo le prestazioni in materia SSL (es. contesto sanitario, panorama economico), nonché le esigenze degli stakeholder (Autorità competenti, Enti di controllo, Testate giornalistiche);
- **Consultazione dei lavoratori**, in termini di comunicazione con i lavoratori e i loro rappresentanti, con particolare riferimento alle soluzioni da adottare per far fronte all'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di tutelare le condizioni di salute dei lavoratori stessi;
- **Identificazione dei pericoli**, il cui processo non può fare a meno di considerare quelle situazioni di emergenza che richiedono una risposta immediata e che possono portare a disordini civili nei pressi dei luoghi di lavoro;
- **Consapevolezza** dei lavoratori e delle parti interessate, in merito a quello che è l'effettivo grado di conoscenza attuale del diffondersi del virus e di quelle che sono al momento le soluzioni tecniche e organizzative che le Società stanno valutando e adottando al fine di far fronte in modo efficace alle problematiche connesse al diffondersi di tale virus; a tal proposito, un ruolo fondamentale è rivestito dalla **formazione** e dall'**informazione** che deve essere tanto adeguata ai nuovi profili di rischio identificati, quanto tempestiva ed efficace;
- **Comunicazione interna/esterna**, che se ben organizzata consente alle organizzazioni di informare con i modi giusti i lavoratori, senza contribuire ad alimentare il clima di insicurezza e timore causato da una errata comunicazione da parte di Enti, Autorità, Giornali e Social media;
- **Eliminazione dei pericoli**, nell'ottica di riflettere bene sui pericoli mappati all'interno del proprio Documento di Valutazione dei Rischi, al fine di intraprendere adeguate misure di prevenzione di tipo amministrativo (es. smartworking) e organizzativo (es. riorganizzazione dei turni di lavoro, al fine di evitare il sovraffollamento di determinati luoghi di lavoro);
- **Gestione del cambiamento**, mirata a riflettere sulle effettive ripercussioni prodotte dalla diffusione del virus sulla salute e sicurezza dei lavoratori e di eventuali appaltatori residenti presso le strutture dell'organizzazione;
- **Gestione degli appaltatori**, inteso in termini di coordinamento sulle misure di prevenzione da adottare (e fare adottare ad eventuali sub-appaltatori), nonché in termini di controllo operativo in merito all'operatività degli stessi appaltatori, volto a controllare che le misure di prevenzione definite dall'organizzazione siano effettivamente rispettate dagli stessi appaltatori;
- **Preparazione alle emergenze**, intesa in termini di aggiornamento dei piani di emergenze interni ed esterni (laddove previsti) sulla base di nuovi scenari identificati in merito ai nuovi profili di rischio introdotti dal diffondersi dei virus;
- **Leadership**, vista come chiave di volta dell'intero processo e che si esprime tramite un forte commitment da parte della Direzione Aziendale finalizzato ad assicurare l'implementazione delle azioni precedentemente descritte.